



PROVVEDIMENTO A.I.A. N° DPC025/87

DEL 04/05/2017

DPC DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

UFFICIO: Qualità dell'Aria, Inquinamento Acustico, Elettromagnetico

OGGETTO: **Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale**

DITTA: VALAGRO Spa

Sede impianto: Zona Industriale – Atessa (CH)

Attività svolta: Produzione fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio, semplici o composti

Codice IPPC di cui all'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.:

4.3 *“Impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio”.*

IL DIRIGENTE

(DGR 469 del 24.06.15 e s.m.i.)

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali;

VISTA la parte II bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che disciplina il rilascio, il rinnovo e il riesame dell' Autorizzazione Integrata Ambientale;

RICHIAMATA la L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 461 del 3 maggio 2006 e successive modifiche e integrazioni, avente ad oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento”* che fissa, nell'allegato B, i criteri ed indirizzi per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la D.G.R. n. 862 del 13.8.2007, avente per oggetto: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. – Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 D.G.R. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 – D. Lgs. 59/07: approvazione modulistica”*;

- la D.G.R. n. 233 del 26.03.2008, avente per oggetto:” *Delibera di Giunta Regionale n. 461/06 del 3 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente – attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica ed integrazione*”;
- la DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D. Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D. Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”: art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008*”;

VISTO il D.M. 24/04/08 inerente “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n.59 del 2005*”.

RICHIAMATA la DGR n.308 del 24/06/09 recante “*DM del 24 aprile 2008 “modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18.02.05 n. 59”. Atto di adeguamento e integrazione delle tariffe ai sensi dell’art 9 del DM 24 aprile 2008*”;

VISTA la LR 31 del 29/07/2010 recante “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*” ed in particolare quanto stabilito per la gestione delle acque di pioggia (Art.17 “*Disciplina delle acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici. Campo di Applicazione*”) definendo le stesse all’art.12, comma1 lett.a) come segue:

“*acque di prima pioggia: primi 40 metri cubi di acqua per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno 7 giorni [...]*”;

VISTO il DM n. 272 del 13/11/2014 recante: “*Modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*”;

RICHIAMATE:

- la DGR n.469 del 24/06/15 avente all’oggetto: Individuazione delle Autorità Competenti ai sensi della parte II del D.Lgs.3/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., in materia di rilascio della Autorizzazioni Integrate Ambientali-Modifica di cui alla DGR n.310/29.06.09;
- l’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 11 del 07/07/2006, rilasciata alla Ditta **Valagro SpA** (di seguito denominata Gestore), con sede legale ed operativa in Piazzano di Atessa, Zona Industriale – Atessa (CH) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l’esercizio dell’installazione di Produzione fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio, semplici o composti;
- il Provvedimento n.54 del 02/09/2008 di modifica e integrazione all’AIA n.11 del 07/07/2006 ai sensi dell’art.10 comma1 a seguito di modifica non sostanziale;

- il Provvedimento n.175 del 16/02/2011 di integrazione all'AIA n. 11 del 07/07/2006 e N.54/23 del 02/09/2008 con piano controlli a tariffa ai sensi del D.lgs.152/06 art.29-decies c.3;

VISTA la richiesta di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla Ditta in data 05/01/2012 prot.n. 2926 del 05/01/2012;

DATO ATTO che l'attività esercitata dal Gestore rientra fra le categorie di attività industriali di cui all'Allegato VIII alla parte II del D. Lgs 152/06, più precisamente la categoria 4.3 *"Impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio"*;

VISTA la comunicazione della Ditta del 10/01/12, acquisita al prot.n.RA/11384 del 17/01/12 circa le modifiche per la regimazione delle acque di prima pioggia a seguito dell'emanazione della LR 31/10 sulle acque meteoriche (in data 17/01/12 prot.n.11384) con la quale la Ditta dichiara che le aree AM1 ed AM5 non risultano a rischio di inquinamento e/o di dilavamento di sostanza pericolose;

DATO ATTO che

- ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 152/06, è stata data comunicazione di avvio del procedimento in data 02/02/12 prot.n. RA 25623, richiedendo contestualmente, documentazione integrativa inerente:
 - Relazione consuntiva rispetto all'andamento dell'impianto a partire dall'anno di rilascio dell'AIA, richiesta alla Ditta;
 - Verifica sulla possibilità che lo stabilimento sia soggetto alle procedure di verifica di assoggettabilità alla VIA richiesta alla Ditta;
 - Parere ai sensi dell'art.29 quater comma 7 richiesti al Comune e all'ARTA;
- la Ditta ha provveduto con nota prot.n.52971 del 08/03/2012 alla trasmissione della documentazione agli Enti coinvolti nel procedimento;
- dalla corrispondenza con l'ufficio VIA risulta che:
 - L'ufficio VIA ha sospeso la procedura di Verifica di assoggettabilità comunicando alla ditta Valagro, con nota prot.n. 7391/BA del 03/10/2012, la necessità di chiarimenti;
 - La Ditta ha fornito all'Ufficio Via le precisazioni in data 24/10/2012 dichiarando le modifiche inerenti l'assetto organizzativo e non riferite alla capacità di utilizzo delle materie prime;
 - Ufficio VIA ha comunicato con nota prot.n.154 del 08/01/13 che avrebbe proceduto con l'esame dell'istanza salvo richiesta di archiviazione da parte della Ditta;
 - La Ditta ha richiesto in data 19/02/13 l'archiviazione del procedimento avviato per la verifica di assoggettabilità;

ACQUISITO il rapporto finale di ispezione dell'ARTA trasmesso con nota prot.n. 2446 del 27/05/13 con il quale contestualmente l'ARTA ha valutato la documentazione dell'istanza di rinnovo ritenendo opportuno chiarimenti ed integrazioni;

- la nota dell'ARTA Abruzzo prot.n. 2446 del 27/05/13 (protocollo regionale n.RA/144633 del 04/06/13) di richiesta di integrazioni tecniche ritenute necessarie per il completamento dell'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio del rinnovo dell'AIA n. 02 del 09/06/2006; in occasione del rapporto finale di ispezione contestualmente l'ARTA ha valutato la documentazione dell'istanza di rinnovo ritenendo opportuno chiarimenti ed integrazioni;

DATO ATTO che

- Il Servizio regionale con nota prot.n.56627 del 26/02/2014 ha comunicato alla Ditta la necessità di integrare la documentazione presentata per il rinnovo con quanto richiesto da ARTA in esito all'ispezione,
- La Ditta ha provveduto ad inviare con nota del 13/03/13 (prot.n.77288 del 18/03/14) la documentazione e le informazioni richieste;
- L'ARTA con nota prot.n.7824 del 05/12/14 trasmette la relazione tecnica istruttoria dalla quale risulta necessaria documentazione integrativa, evidenziando inoltre i seguenti aspetti:
 - l'azienda ha adottato accorgimenti tecnici idonei a superare le non conformità di cui al rapporto finale d'ispezione,
 - l'aumento della capacità produttiva, per cui non risulta ben definito l'incremento, comporta un incremento del flusso di massa in emissione superiore al 30% rispetto all'aggiornamento dell'AIA di cui al provvedimento n.54/23 del 02/09/2008;
 - la necessità di approfondimento tecnico-normativo del refluo stoccato nel cubic tainer definendo lo stato giuridico del refluo stoccato sul piazzale;
- La Ditta trasmette in data 02/07/15 (prot.n.181280 del 09/07/2015) le integrazioni sulle osservazioni ARTA ed un'ulteriore planimetria acquisita in data 07/07/2015 (prot.n.181280 del 09/07/15);
- A seguito di un incontro tecnico tenutosi presso il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA, la Ditta ha provveduto ad inoltrare chiarimenti con nota acquisita al prot.n. RA/175716 del 28/07/2016, circa gli aspetti evidenziati da ARTA con la relazione tecnica istruttoria sopra richiamata;

ACQUISITA, nel contempo, da parte della Ditta, comunicazione di modifica non sostanziale pervenuta in data 11/08/2016 (acquisita al prot.n.51345 del 27/09/2016), inerente *“l'installazione di un particolare sistema di cogenerazione ad alta efficienza, finalizzato alla produzione contemporanea d'energia elettrica e di aria calda, da utilizzare in luogo di quello attualmente esistente per la produzione di sola aria calda, attraverso la combustione di metano, per le due linee di essiccamento dell'impianto chelati”*;

CONSIDERATO che relativamente a tale comunicazione di modifica non sostanziale, il Servizio regionale DPC025 ha inoltrato ad ARTA richiesta di parere tecnico con nota prot.n. 154282 del 06/09/2016;

VISTO l'esito della Conferenza dei Servizi indetta dalla Regione Abruzzo in data 27/09/16, dal cui verbale risulta espresso parere favorevole al rinnovo dell'AIA da parte degli Enti presenti, nonché le seguenti considerazioni sulla sostanzialità delle modifiche comunicate dalla Ditta:

- la modifica relativa all'installazione del sistema di cogenerazione è ritenuta non sostanziale;
- con nota prot.n. 7172 del 14/10/15 l'ARTA ha espresso parere favorevole sul documento di valutazione di impatto acustico;
- il RUP precisa che il QRE di riferimento da cui desumere la sostanzialità o meno della modifica che comporta l'aumento dei flussi di massa a seguito dell'aumento delle ore di lavorazione per la linea di produzione dei fertilizzanti chelati, è quello autorizzato con provvedimento AIA iniziale (AIA n. 11 del 07/07/06). A riguardo l'ARTA ha dichiarato tale modifica non sostanziale;
- il RUP precisa che il quadro produttivo della ditta a cui riferirsi per definire la sostanzialità o meno della variazione di capacità rispetto a quella nominale è quella dichiarata dalla Ditta in occasione del provvedimento iniziale di AIA, cioè quella indicata nell'ETD del 27/10/2004, pertanto la CdS, visto il decremento della capacità nominale di produzione ha ritenuto tale modifica non sostanziale;
- il convogliamento delle emissioni diffuse esistenti attraverso i nuovi camini A12 ed A13 costituiscono un miglioramento dello scenario emissivo preesistente.
- dal verbale risulta, inoltre, l'impegno della Ditta a fornire documentazione integrativa costituita da un aggiornamento del QRE, del PMC, della planimetria degli scarichi idrici e tutto quanto richiesto in sede di CdS;

PRESO ATTO

- della relazione idrogeologica trasmessa dalla Ditta in data 14/01/16 (acquisita al prot.n.RA/12800 del 20/01/16);
- della trasmissione da parte della Ditta Valagro Spa in data 11/10/16 delle integrazioni documentali richieste in sede di Conferenza dei Servizi del 27/09/2016;
- delle valutazioni tecniche conclusive dell'ARTA trasmesse con nota prot.n. 8810 del 23/11/2016 ed acquisita con prot.n. 101775 del 23/11/16;
- del parere favorevole dell'ARTA Abruzzo prot.n.7172 del 14/10/2015 sull'impatto acustico relativo alla documentazione integrativa prodotta dalla Ditta (prot.n.6971 del 29/09/2015) datata 09/03/2015;

DATO ATTO che, a seguito di richiesta regionale prot.n.RA/128039 del 13/05/2015, la ditta ha effettuato lo screening di cui al DM 272/14 trasmettendo la documentazione con nota del 07/08/15 (prot.n.RA/211142 del 12/08/15) con la quale la Ditta dichiara di non essere soggetta alla redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 29 ter c.1 lett. m;

DATO ATTO che la Ditta ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria di cui al DM 24/04/08 (bonifico bancario del 21/12/2011);

PRESO ATTO della domanda della Ditta Valagro di adesione al "livello avanzato" della Carta di Pescara, inoltrata a gennaio 2017 ed accolta con Provvedimento del 17/02/2017 del Direttore Generale dell'Ente;

CONSIDERATO che

- la Ditta ha dato evidenza di essere registrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 (N. registrazione IT-001794 del 14/12/2016) al fine dell'applicazione del comma 8 dell'art.29-octies del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii.;
- con Decisione UE del 30/05/2016 - 2016/902 - della Commissione Europea sono stabilite le BAT Conclusions sui sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico dell'industria chimica e la Ditta ha elaborato il documento

del 22/07/2016 circa il rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili di cui alle BAT Conclusions vigenti;

- la Ditta ha avanzato, con la nota acquisita al prot.n.107315 del 20/04/2017, la proposta di uno studio statistico sulle acque eccedenti la prima pioggia e relativamente al punto di scarico AM2 finalizzato al calcolo della media e della varianza connesse con le emissioni di sostanze pericolose;

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

DETERMINA

ART.1

di rilasciare alla Ditta **Valagro spa** (di seguito denominata Gestore), con sede legale ed operativa in Via Cagliari, 1 – Zona Industriale di Atesa (CH) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore,

L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

per l'esercizio dell' attività IPPC di cui all'All.VIII alla Parte Seconda del D.Lgs.152/06

- **4.3** "Impianti chimici per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto e potassio"

presso l'installazione per la produzione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio, semplici o composti di cui alla seguente tabella

| Dati sulla produzione ¹ | | | | |
|------------------------------------|----------------------------|------------------------------------|--|-----------------|
| Linee produzione | Tipo di prodotto | Potenzialità massima di produzione | Quantità prodotta nell'anno di riferimento | Unità di misura |
| Impianto idrosolubili | Fertilizzanti idrosolubili | 20160 | 11.680,218 | ton |
| Impianto granulari | Fertilizzanti granulari | 6520 | 1.890,569 | ton |
| Impianto confezionamento solidi | Fertilizzanti solidi | 7670 | 4.904,028 | ton |
| Impianto liquidi | Fertilizzanti liquidi | 22776 | 8.391,002 | ton |
| Impianto fotovoltaico | Energia elettrica | 500,327 | 500,327 ² | MWh |

¹ I dati riportati nella tabella si riferiscono ai prodotti finiti. Nella tabella C.2 della sezione successiva sono invece riportati i dati relativi ai prodotti intermedi.

² Il quantitativo di energia elettrica prodotta è stato desunto dalle stime di produttività dell'impianto indicate dal progettista dell'opera nella relazione tecnica dello stato di fatto a lavori ultimati.

ART.2

Ai sensi dell'art.29-octies l'Autorità Competente riesamina periodicamente l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Il riesame con valenza di rinnovo è disposto quando sono trascorsi sedici anni, così come previsto dall'art.29-octies comma 8.

La Ditta sei mesi prima di detto termine è tenuta a presentare apposita domanda di riesame completa di tutta la documentazione prevista per il rilascio di una nuova autorizzazione integrata ambientale.

Il riesame è comunque disposto negli altri casi previsti dall'art.29-octies. In particolare, nel caso in cui vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, la Ditta è tenuta a presentare domanda di riesame entro 6 mesi dalla data di detta pubblicazione, aggiornando la documentazione a corredo dell'istanza, tenendo conto dell'adeguamento alle BAT conclusions;

ART.3

Il gestore è tenuto al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e gli obblighi contenuti nella presente autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati all'art.29-decies comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordecies del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART.4

Gli adempimenti stabiliti dal presente atto devono essere tempestivamente comunicati al Responsabile del Procedimento prima della loro attuazione, così come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ART.5

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Planimetria di riferimento acquisita con prot.n.58532/17 del 07/03/17

I valori limite di emissione fissati nel seguente Quadro delle Emissioni in Atmosfera (datato 02/03/17) rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.

E 4 EMISSIONI CONVOGLIATE

| Punto di emissione Numerazione | Provenienza impianto | Altezza (m) | Portata (Nm ³ /h) | Durata emissione | | T (°C) | Sistema di abbattimento | Sostanza inquinante | Concentrazione limite autorizzata (mg/Nm ³) | Flusso di massa | | Diametro (in mm) e forma del punto di emissione | Valore misurato |
|-----------------------------------|---|---|---------------------------------|---------------------|-----|----------|----------------------------|---|---|---|---|--|--------------------|
| | | | | h/g | g/a | | | | | Kg/h | Kg/a | | |
| A1 | Impianto confezionamento solidi Confezionamento fertilizzanti solidi | 10,5 | 1.300 | 16 | 235 | ambiente | Fibra e tessuto | Polveri Fumo Rame Manganese | 10 5 1,5 1,5 | 0,0130 0,0065 0,00195 0,00195 | 48,88 24,44 7,33 7,33 | 200 circolare | |
| A2 | Impianto liquidi Formulazione solidi umidi | 10,5 | 1.300 | 2 | 80 | ambiente | Fibra e tessuto | Polveri | 15 | 0,0195 | 3,12 | 200 circolare | |
| A3 | Impianto confezionamento solidi Miscelazione fertilizzanti solidi | 10,5 | 1.000 | 8 | 50 | ambiente | Fibra e tessuto | Polveri | 12 | 0,0120 | 4,80 | 200 circolare | |
| A4 | Impianto chetali Dosaggio materie prime solide | 13,5 | 2.800 | 3 | 350 | ambiente | Filtro a tessuto | Polveri Ferro Rame Manganese | 10 5 1,3 1,3 | 0,0280 0,0140 0,00364 0,00364 | 29,40 14,70 3,82 3,82 | 250 circolare | |
| A5 | Impianto chetali Estabilimento ES-301 (ex ES-041) | 13,5 | 10.400 | 24 | 350 | 45 | Filtro a tessuto ed umido | Polveri Ferro Rame Manganese SOV (classe II) SOV (classe III) SOV (classe IV) | 8 5 0,42 0,42 14 26 1,70 | 0,0382 0,0280 0,0044 0,0044 0,1456 0,2704 1,766 | 698,98 436,80 36,69 36,69 1.223,04 2.271,36 14.851,20 | | |
| A6 | Impianto microgranuli Aspirazione letto fluido | 14 | 11.000 | 24 | 130 | 40 | Filtro a tessuto | Polveri | 6 | 0,0660 | 205,92 | 500 circolare | |
| A7 | Impianto microgranuli Aspirazione forno rotativo | 14 | 6.000 | 24 | 130 | 35 | Filtro a tessuto | Polveri NOx CO | 6 200 130 | 0,0360 1,200 0,7300 | 112,32 3.744,00 2.433,60 | 300 circolare 20% | |
| A8 | Impianto microgranuli e granuli Aspirazione apparecchiature | 14 | 12.000 | 24 | 130 | ambiente | Filtro a tessuto | Polveri | 5 | 0,0600 | 187,20 | 500 circolare | |
| A9 | Impianto idrosolubili Formulazione e confezionamento | 14 | 6.500 | 24 | 210 | ambiente | Filtro a tessuto | Polveri | 7 | 0,0455 | 229,32 | 630 circolare | |
| A10 | Impianto microgranuli Microizzazione materie prime | 10 | 5.000 | 24 | 130 | ambiente | Filtro a tessuto | Polveri | 10 | 0,0500 | 156,00 | 460 circolare | |
| A11 | Impianto chetali Essiccamento ES 301 | 13,5 | 10.400 | 24 | 350 | 70 | Filtro a tessuto | Polveri Ferro Rame Manganese | 12 5 0,7 0,7 | 0,1248 0,0520 0,0073 0,0073 | 1.048,32 436,80 61,15 61,15 | 460 circolare | |
| A12 | Impianto liquidi Reattori di dissoluzione | 10,5 | 3.300 | 16 | 235 | ambiente | Abbattimento ad umido | Polveri Ferro Acido acetico SOV (classe III) (Glicole etilenico) SOV (classe III) (Glicole propilenico) | 12 5 20 20 10 10 | 0,0386 0,0165 0,0660 0,0660 0,0530 0,0530 | 148,90 62,04 248,16 248,16 124,08 124,08 | 320 circolare | |
| A13 | Impianto recupero acque Abbattimento AG-7/AG-8 | 10,5 | 3.300 | 8 | 100 | ambiente | Abbattimento ad umido | Ammoniacca | 30 | 0,0990 | 79,20 | 300 circolare | |
| Descrizione | | | | | | | | | | | | | Nota |
| E1 | Laboratorio | Aspirazione cuspe di laboratorio | | | | | | | | | | | |
| E2 | Impianto chetali | Caldesi chetali vecchi (Pot. < 3 MW) Si veda comunicazione Valagro del 01/07/2015 - Integrazione alla Relazione tecnica istruttoria dell'ARTA. | | | | | | | | | | | |
| E3 | Impianto liquidi | Caldesi liquidi (Pot. < 3 MW) | | | | | | | | | | | |
| E4 | Impianto microgranuli | Caldesi microgranuli (Pot. < 3 MW) Fuori Servizio | | | | | | | | | | | |
| E5 | Impianti chetali/liquidi | Torre di raffreddamento | | | | | | | | | | | |
| E6 | Impianto chetali | Caldesi chetali nuova (Pot. < 3 MW) | | | | | | | | | | | |
| E7 | Impianto microgranuli | Silos del gesso | | | | | | | | | | | |
| E8 | Magazzino ex-Aural | Postazioni di carica carrelli elevatori Convolgimento emissioni diffuse da caricatorie. Richiesto inserimento su CRE di ARTA in data 05/06/2012 (si veda verbale n.4 della verifica ispettiva). | | | | | | | | | | | |
| E9 | Magazzino Valagro | Postazioni di carica carrelli elevatori Convolgimento emissioni diffuse da caricatorie. Richiesto inserimento su CRE di ARTA in data 05/06/2012 (si veda verbale n.4 della verifica ispettiva). | | | | | | | | | | | |
| E10 | Impianti chetali/liquidi | Postazioni di carica carrelli elevatori Convolgimento emissioni diffuse da caricatorie. Richiesto inserimento su CRE di ARTA in data 05/06/2012 (si veda verbale n.4 della verifica ispettiva). | | | | | | | | | | | |
| E11 | Servizi di stabilimento | Gruppo elettrogeno Utilizzato solo in caso di emergenza | | | | | | | | | | | |

VALAGRO
 Stabilimento Valagro
 Procacciaro
 Antonio Bahigvetting

Prescrizioni

1. INDICAZIONI SUI PUNTI DI PRELIEVO DEI CAMINI

- a) Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.
- b) Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.
- c) Le prescrizioni tecniche in oggetto di cui alle lett. a) e b) possono essere verificate dall'ARTA che ne può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c. 1 e 2 del D. Lgs. 152/06. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.
- d) **Indicazioni generali nel caso in cui non è tecnicamente possibile prevedere un adeguato numero di diametri a monte e a valle:** per i camini esistenti, talvolta non è tecnicamente possibile realizzare le condizioni di campionabilità; in tali situazioni vengono richieste alla ditta delle verifiche in campo, previste dalla norma UNI EN 15259.
- e) Il camino può considerarsi campionabile a condizione che si effettui il campionamento nel rispetto delle condizioni e modalità indicati nelle citate norme, pur non sussistendo il numero minimo di diametri a monte e a valle del punto di campionamento.
- f) gli esiti di tali verifiche e l'equipaggiamento dei camini in generale dovranno essere preventivamente descritti, presentando un'apposita relazione al personale del Distretto ARTA territorialmente competente per i controlli.

2. INDICAZIONI GENERALI INERENTI L'ACCESSIBILITÀ DEI PUNTI DI PRELIEVO

- a) Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.
- b) Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I

punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che ne può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c. 1 e 2 del D. Lgs. 152/06 per cui è previsto il rispetto dei VLE. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

- c) Il camino può considerarsi campionabile a condizione che si effettui il campionamento nel rispetto delle condizioni e modalità indicati nelle citate norme, pur non sussistendo il numero minimo di diametri a monte e a valle del punto di campionamento.
- d) gli esiti di tali verifiche e l'equipaggiamento dei camini in generale dovranno essere preventivamente descritti, presentando un'apposita relazione al personale del Distretto ARTA territorialmente competente per i controlli.

3. INDICAZIONI GENERALI SULLE POSTAZIONI DI CAMPIONAMENTO DELLE EMISSIONI

- a) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs 81/2008 e successive modifiche).
- b) L'azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

| | |
|-----------------------|--|
| Quota superiore a 5m | sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvista di idoneo sistema di blocco |
| Quota superiore a 15m | sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante |

- c) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antidrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati. La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo

esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

4. Modalità di effettuazione degli autocontrolli e verifica di conformità ai valori limite da parte di ARTA

- a) La conformità ai valori limite di emissione riportati sul QRE ed in autorizzazione è verificata come media oraria. Qualora il ciclo produttivo dovesse avere una durata superiore, si farà riferimento all'ora di esercizio più gravosa con l'esclusione dei tempi di avviamento e di arresto.
- b) Il valore di portata, riportato sul QRE, è da intendersi valore limite di portata riferito al tenore volumetrico di ossigeno, ove previsto. Il gestore dovrà individuare il massimo valore di portata tenendo conto del dato di targa dell'impianto stesso. Qualora il ciclo produttivo dovesse richiedere ulteriori ingressi di aria allo scopo di diluire le emissioni nella misura tecnicamente necessaria al processo, il gestore dovrà dare evidenza di tale circostanza.
- c) Qualora, durante l'espletamento degli autocontrolli, il gestore rilevasse violazione dei valori limite autorizzati dovrà procedere alla tempestiva comunicazione dei dati al Distretto ARTA di Chieti e all'A.C. (entro 24 ore dall'accertamento) come previsto dall'art.271 c.20 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii..

ART.6

SCARICHI IDRICI

Per le planimetrie relative agli scarichi idrici si rimanda a quelle relative alle reti idriche di cui alla seguente documentazione:

“Planimetria della rete acque meteoriche e rete acque nere datate 05/10/2016, allegata alla documentazione del 10/10/2016, e planimetria acque tecnologiche in cui è riportato il pozzetto AT3 datata 10/03/2014”.

SCARICHI ACQUE DOMESTICHE

| Scarico finale | Abitanti equivalenti | RECETTORE |
|-----------------------|-----------------------------|-----------------------|
| AN1 | 10 | FOGNATURA ARAP |
| AN2 | 25 | |
| AN3 | 22 | |
| AN5 | 3 | |

Tab. 6a)

SCARICO ACQUE METEORICHE

| Scarico finale | Impianto di provenienza | Tipologia | Sistema di trattamento | PORTATA mc/h | RECETTORE |
|----------------|-------------------------|---------------|------------------------|--------------|---------------------------|
| AT3 | Acque di prima pioggia | PRIMA PIOGGIA | CHIMICO FISICO | ND | COLLETORE ACQUE NERE ARAP |

Tab. 6b)

| Scarico finale | SUPERFICIE DILAVATA | AREA | RECETTORE |
|----------------|---------------------|------|--|
| AM1 | 8000 | A1 | COLLETORE ACQUE BIANCHE (FIUME SANGRO) |
| AM2 | 8000 | A2 | |
| AM3 | 9000 | A3 | |
| AM4 | 5000 | A2 | |
| AM5 | 11.000 | A5 | |

Tab 6c)

Prescrizioni:

- L'azienda deve sottoporre a monitoraggio il proprio bilancio idrico, quantificando mediante misure tutte le voci misurabili, se necessario installando ulteriori contatori, e fornendo i dettagli dei calcoli per le voci che devono essere necessariamente calcolate (come p.e. l'acqua evaporata). Il bilancio deve essere contenuto nel report annuale. Non devono essere inserite nel bilancio le voci relative ai consumi e scarichi per usi domestici.
- Lo scarico AT3 è uno scarico industriale attraverso il quale non si recapiteranno più reflui di processo ma unicamente acque di prima pioggia dopo trattamento o acque di prima pioggia conformi ai limiti di scarico. I limiti di scarico sono stabiliti dall'Ente gestore in base al contratto di concessione stipulato.
- L'Azienda deve individuare una modalità operativa che consenta di rendere sempre disponibile la vasca VE0 (destinata a raccogliere i primi 7 mm di acque meteoriche ricadenti sull'AREA 2) entro 72 ore dall'evento meteorico;
- le acque eccedenti la prima pioggia saranno scaricate attraverso AM2;
- le acque di prima pioggia dovranno essere preventivamente caratterizzate al fine di verificarne la conformità allo scarico in fogna. In caso positivo le stesse saranno scaricate, diversamente inviate a trattamento e dopo trattamento, scaricate, se non riutilizzabili nel processo. In entrambi i casi lo scarico avverrà attraverso AT3;
- il volume di acque meteoriche di dilavamento corrispondente a 10 mm (eccedenti la prima pioggia dell'area A2), se non recuperati nel ciclo produttivo, dovranno anch'essi essere avviati a scarico attraverso AM2;

Metodi Analitici per il controllo delle Emissioni idriche

La metodologia di misurazione delle concentrazioni di inquinanti allo scarico è quella prevista dalla **LG MTD-Linee Guida in materia di Sistemi di Monitoraggio**, pubblicate sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE, Serie Generale n° 135 del 13 Giugno 2005.

ART.8

RIFIUTI

I rifiuti prodotti sono ubicati in regime di deposito temporaneo in conformità alla planimetria allegata all'ETD del 2012 sezione ETD rev.01 del 16/12/2011.

Prescrizioni:

1. Le aree devono essere opportunamente delimitate con segnaletica orizzontale, coerente con le superfici individuate in planimetria;
2. I rifiuti pericolosi devono essere separati dai non pericolosi e depositati in idonei contenitori/cassoni a tenuta e chiusi. In particolare per i rifiuti pericolosi collocati in area G2 ovvero imballaggi che hanno contenuto materie prime pericolose, l'azienda deve effettuare il deposito temporaneo in cassone a tenuta di norma chiuso;
3. I rifiuti "umidi" o a rischio percolazione devono essere posti in aree separate da quelle di deposito materie prime.

ART.9

ENERGIA

Nell'installazione è presente un impianto fotovoltaico ed è prevista l'installazione di un impianto di cogenerazione, pertanto l'azienda deve computare nel report annuale l'energia prodotta da tali impianti.

Prescrizione:

L'Azienda dovrà effettuare una verifica di impatto acustico ad intervento realizzato;

ART.10

ACQUE SOTTERRANEE

In riferimento alla relazione idrogeologica trasmessa dalla Ditta in data 14/01/16 (acquisita al prot.n.RA/12800 del 20/01/16), l'Azienda ha individuato nel piezometro PZ1 il monte idrogeologico e in PZ4 il valle idrogeologico (nel PMC PZ1=S1 e PZ4=S4).

Prescrizioni:

L'azienda deve sottoporre a monitoraggio secondo le frequenze indicate nel PMC almeno un piezometro a monte ed uno a valle idrogeologica, questi ultimi eventualmente a rotazione, ricercando i parametri riportati nel PMC di cui all'art.12 del presente provvedimento, con riferimento alla Tab.2 all.5 alla parte IV del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii.

ART.11

INDICATORI DI PRESTAZIONE AMBIENTALE

Di seguito sono riportati i parametri ritenuti significativi per la valutazione dell'efficienza energetica e dell'uso razionale dell'energia

CONSUMI SPECIFICI

| |
|---|
| Energia elettrica/ prodotto finito |
| Gas metano |
| Acqua industriale da acquedotto/prodotto finito |

Tab.11a)

FATTORI DI EMISSIONE

| |
|--|
| Polveri/prodotto finito |
| Fenolo/prodotto finito |
| Rame/prodotto finito |
| Acetato di isobutile/prodotto finito |
| ACQUA |
| COD |
| AZOTO |
| FOSFORO |
| METALLI(Fe, Mn, Zn, Cu) |
| Rifiuti totali |
| Rifiuti pericolosi/ prodotto finito |
| Rifiuti non pericolosi/ prodotto finito |

Tab.11b)

Prescrizioni:

L'azienda deve sottoporre a monitoraggio con cadenza almeno annuale gli indicatori di prestazione ambientale individuate nelle tabelle riportandone l'andamento nel corso della durata dell'AIA nella relazione annuale, confrontando i valori ottenuti con i corrispondenti valori di riferimento delle MTD e dal BREF europeo.

ART. 12

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Emissioni in atmosfera

MONITORAGGIO INQUINANTI

| Punto emissione | Parametro | Modalità di controllo | | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|-----------------------|-----------------------|-------------|-------------------------------|------------|--|
| | | continuo | discontinuo | | | |
| A1 - Impianto confezionamento solidi: confezionamento fertilizzanti solidi | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| | Ferro | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| | Rame | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| | Manganese | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| A2 - Impianto liquidi: formulazione acidi umici | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| A3 – Impianto confezionamento solidi: miscelazione fertilizzanti solidi | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| | Ferro | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |

MONITORAGGIO INQUINANTI

| Punto emissione | Parametro | Modalità di controllo | | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|------------------------------|-----------------------|-------------|--------------------------------|-------------|--|
| | | continuo | discontinuo | | | |
| A4 – Reparto chelati: dosaggio materie prime solide | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| | Ferro | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| | Rame | | X | UNI EN 13284-1:2003 + MU723:86 | | |
| | Manganese | | X | UNI EN 13284-1:2003 + MU723:86 | | |
| A5 – Reparto chelati: essiccamento ES-501 (ex ES-01) | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Trimestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| | Ferro | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| | Rame | | X | UNI EN 13284-1:2003 + MU723:86 | | |
| | Manganese | | X | UNI EN 13284-1:2003 + MU723:86 | | |
| | SOV II (Fenolo) | | X | MU 504:1980 | | |
| | SOV III (alcool isobutilico) | | X | UNI EN 13649:2002/2015 | | |
| | SOA IV (acetato isobutile) | | X | UNI EN 13649:2002/2015 | | |

MONITORAGGIO INQUINANTI

| Punto emissione | Parametro | Modalità di controllo | | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|-----------------------|-----------------------|-------------|-----------------------|------------|--|
| | | Continuo | Discontinuo | | | |
| A6 – Impianto microgranuli: aspirazione letto fluido | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| A7 – Impianto microgranuli: aspirazione forno rotativo | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| | Ossigeno | | X | UNI EN 14709/2006 | | |
| | NOx | | X | UNI EN 14792/2006 | | |
| | CO | | X | UNI EN 15058/2006 | | |
| A8 – Impianto microgranuli e granulari: aspirazione apparecchiature | Temperatura emissione | | X | EPA CTM 034:1999 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| A9 – Impianto idrosolubili: formulazione e confezionamento | Temperatura emissione | | X | UNI EN 13284-1:2003 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |

| Punto emissione | Parametro | Modalità di controllo | | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|-------------------------------|-----------------------|-------------|-------------------------------|------------|--|
| | | continuo | discontinuo | | | |
| A10 – Impianto microgranuli: Micronizzazione materie prime | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Annuale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| A11 – Impianto chelati: essiccamento ES-301 | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| | Ferro | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| | Rame | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| | Manganese | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| A12 – Impianto liquidi reattori di dissoluzione | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Polveri | | X | UNI EN 13284-1:2003 | | |
| | Ferro | | X | UNI EN 13284-1:2003+ MU723:86 | | |
| | Acido acetico | | X | OSHA ID SG:1993 | | |
| | SOV III (Glicole etilenico) | | X | NIOSH 5523:1996 | | |
| | SOV III (Glicole propilenico) | | X | NIOSH 5523:1996 | | |
| A13 – Impianto trattamento acque: colonna di raffreddamento/abbattimento AG-7 / AG-8 | Temperatura emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| | Portata emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Velocità emissione | | X | UNI EN ISO 16911:2013 | | |
| | Ammoniaca | | X | MU 632:1984 | | |

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

| Punto emissione | Sistema di abbattimento | Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione | Parametri di controllo | Modalità e frequenza di controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|---|--|--|--|---|
| A1 - Impianto confezionamento solidi: confezionamento fertilizzanti solidi | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A2 - Impianto liquidi: formulazione acidi umici | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A3 – Impianto confezionamento solidi: miscelazione fertilizzanti solidi | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A4 – Reparto chelati: dosaggio materie prime solide | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Trimestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A5 – Reparto chelati: essiccamento ES-501 (ex ES-01) | Filtro a maniche e abbattitore ad umido | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte galleggianti, piastre, separatori, spruzzatori e tubazioni | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A6 – Impianto microgranuli: aspirazione letto fluido | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A7 – Impianto microgranuli: aspirazione forno rotativo | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A8 – Impianto microgranuli e granulari: aspirazione apparecchiature | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

| Punto emissione | Sistema di abbattimento | Parti soggette a manutenzione e periodicità di manutenzione | Parametri di controllo | Modalità e frequenza di controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|--------------------------------|--|--|--|---|
| A9 – Impianto idrosolubili: formulazione e confezionamento | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A10 – Impianto microgranuli: Micronizzazione materie prime | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Annuale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A11 – Impianto chelati: essiccamento ES-301 | Filtro a maniche | elementi filtranti, scuotitori d'aria, motore e girante, condotte | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, sostituzione filtri - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A12 – Impianto liquidi reattori di dissoluzione | Abbattimento ad umido | galleggiante, piastre, separatori, spruzzatori e tubazioni | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, eventuali sostituzioni - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |
| A13 – Impianto trattamento acque: colonna di raffreddamento/abbattimento AG-7 / AG-8 | Abbattimento ad umido | galleggiante, piastre, separatori, spruzzatori e tubazioni | stato di usura, tenuta, stabilità dimensionale | Verifica stato, pulizia, eventuali sostituzioni - Semestrale | Registro interno degli interventi (cartaceo) |

EMISSIONI DIFFUSE

| Descrizione | Area di origine | Inquinante/parametro | Modalità di controllo | Frequenza di controllo | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--------------------|------------------------|-----------------------------|------------------------------|-------------------------------|---|
| | | | | | |

Emissioni in acqua

MONITORAGGIO INQUINANTI

| Sigla scarico | Parametro | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|------------------|-----------------------------|-------------------------|-----------------|--|
| AT3 ¹ | pH | APAT – IRSA - CNR 2060 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | COD | HACH LANGE LCK 514 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | BOD | APAT – IRSA - CNR 5120 | 1 volta l'anno | Certificato di analisi Laboratorio Esterno |
| | Solidi Sospesi | APAT – IRSA - CNR 2090 | 1 volta l'anno | Certificato di analisi Laboratorio Esterno |
| | Boro | UNI EN ISO 11885:2009 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Ferro | UNI EN ISO 11885:2009 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Manganese | UNI EN ISO 11885:2009 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Rame ² | UNI EN ISO 11885:2009 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Zinco | UNI EN ISO 11885:2009 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Fosforo totale ³ | UNI EN ISO 10304-1:2009 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Azoto ammoniacale | APAT –CNR- IRSA 4030C | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Azoto Nitrico | UNI EN ISO 10304-1:2009 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Fenoli totali | HACH LANGE LCK 345 | Ad ogni scarico | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |

MONITORAGGIO INQUINANTI

| Sigla scarico | Parametro | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|-----------------------------|-------------------------|--|--|
| AM2 (+AM4) e AM3 (acque meteoriche di seconda pioggia) | pH | APAT – IRSA-CNR 2060 | Semestrale | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Boro | UNI EN ISO 11885:2009 | Semestrale | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Ferro | UNI EN ISO 11885:2009 | Semestrale | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Manganese | UNI EN ISO 11885:2009 | Semestrale | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Rame ² | UNI EN ISO 11885:2009 | Semestrale | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Zinco | UNI EN ISO 11885:2009 | Semestrale | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| | Fosforo totale ³ | UNI EN ISO 10304-1:2009 | Semestrale | Certificato di analisi Laboratorio Valagro |
| Fenoli totali | HACH LANGE LCK 345 | Semestrale | Certificato di analisi Laboratorio Valagro | |

¹ Dal 2015 non vengono più scaricate acque tecnologiche, ma esclusivamente le acque di prima pioggia provenienti da AM2, AM3 ed AM4 in eccesso rispetto alla possibilità di recupero nel processo produttivo, previo trattamento, solo se le concentrazioni degli inquinanti sono superiori ai limiti della Tab3 dell'All.5 alla parte terza del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii

MONITORAGGIO INQUINANTI

| Sigla scarico | Parametro | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---------------------|-----------|------------------|-----------|--|
| AN1 (acque nere) | Nessuno | | | |

SISTEMI DI DEPURAZIONE

| Punto emissione | Sistema di trattamento (stadio di trattamento) | Elementi caratteristici di ciascuno stadio | Dispositivi di controllo | Parametri di controllo del corretto funzionamento | frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|---|--|---|---|-----------------|--|
| AT3 (acque di prima pioggia trattate) | (I) Trattamento con calce e polielettrolita; (II) Filtrazione in un dry box; (III) Neutralizzazione. | (I) in modo da ottenere la precipitazione dei metalli e dei solidi sospesi contenuti (II) la <i>parte solida</i> permane nel dry box per essere poi smaltita, la <i>parte liquida</i> continua il trattamento. (III) per riportare il pH entro i limiti tabellari consortili | Campionatore automatico fuori dal recinto Aziendale (pre-depuratore consortile) | (vedi MONITORAGGIO INQUINANTI AT3) | Ad ogni scarico | (vedi MONITORAGGIO INQUINANTI AT3) |
| Tutti i reflui confluiscono al depuratore consortile. | | | | | | |

Rumore

| RILIEVI FONOMETRICI ESTERNI ANNO 2015 | | | | | |
|---------------------------------------|--|--------|-------|-----------|--|
| Postazione di misura | Rumore differenziale | valore | Unità | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
| Punto 1 | Area industriale: non è applicabile (vedi DPCM 14/11/1997) | 54,5 | dBA | Biennale | Relazione di tecnico abilitato |
| Punto 2 | | 61,1 | dBA | | |
| Punto 3 | | 55,3 | dBA | | |
| Punto 4 | | 59,0 | dBA | | |
| Punto 5 | | 59,7 | dBA | | |
| Punto 6 | | 51,0 | dBA | | |
| Punto 7 | | 52,0 | dBA | | |
| Punto 8 | | 54,7 | dBA | | |
| Punto 9 | | 55,6 | dBA | | |
| Punto 10 | | 64,9 | dBA | | |

Rifiuti

| CONTROLLO RIFIUTI PRODOTTI | | | | | |
|--|-------------------------------|----------------------------------|---|---|--|
| Attività | Rifiuti prodotti (Codice CER) | Metodo di smaltimento / recupero | Modalità di controllo e di analisi | Punto di misura e frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
| Serra di sperimentazione/ fitofarmaci non utilizzati | 020108* | D15 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Serra di sperimentazione/ fitofarmaci non utilizzati | 020108* | D15 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianto liquidi/bonifica serbatoio stoccaggio melasso | 070108* | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianto chelati/MP inutilizzata | 070704* | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianto chelati/Bonifica serbatoi | 070708* | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Trattamento acque reflue/carboni esauriti | 070710* | R7/R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Trattamento acque reflue/filtrazione fanghi | 070712 | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Uffici | 080318 | R13 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Officina/Manutenzioni macchine | 130205* | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Officina/Manutenzioni macchine | 130206* | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |

| | | | | | |
|---|----------------|-----|---|---|---------------------------------------|
| Officina/Manutenzioni macchine | 130802* | D15 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150101 | R13 | chimico ed eventuale test di cessione | e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150102 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150103 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150104 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Laboratorio/ svuotamento imballaggi di reagenti | 150107 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150106 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150110* | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| officina/bombolette spray | 150111* | D9 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/manutenzione abbattitori polveri, utilizzo DPI, interventi in caso di sversamenti,filtrazioni prodotti liquidi | 150202* | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |

| Attività | Rifiuti prodotti (Codice CER) | Metodo di smaltimento / recupero | Modalità di controllo e di analisi | Punto di misura e frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|--------------------------------------|---|---|---|---|
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150101 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150102 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150103 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150104 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Laboratorio/ svuotamento imballaggi di reagenti | 150107 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150106 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/svuotamento imballaggi di MP e PF | 150110* | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| officina/bombolette spray | 150111* | D9 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/manutenzione abbattitori polveri, utilizzo DPI, interventi in caso di sversamenti,filtrazioni prodotti liquidi | 150202* | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |

| Attività | Rifiuti prodotti (Codice CER) | Metodo di smaltimento / recupero | Modalità di controllo e di analisi | Punto di misura e frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|-------------------------------|----------------------------------|---|---|--|
| Impianti manutenzione/Dpi usati | 150203 | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Uffici/laboratori Apparecchiature fuori uso contenete CFC | 160211* | D15 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Uffici/laboratori Apparecchiature fuori uso | 160213* | D15 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Uffici/laboratori Apparecchiature fuori uso | 160214 | R13 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti//MP inutilizzata | 160305* | D9 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/prodotti fuori specifica | 160306 | D9 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Laboratorio/reagenti inutilizzati, scaduti | 160506* | D15 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Laboratorio/reagenti inutilizzati, scaduti | 160506* | D15 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Officina/manutenzioni varie | 160601* | R13 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/Demolizioni e manutenzioni | 170405 | R13 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/Demolizioni e manutenzioni | 170603* | D15 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Impianti/Demolizioni e manutenzioni | 170604 | D15 | Caratterizzazione chimico ed eventuale test di cessione | Alla prima produzione del rifiuto e comunque in seguito a variazioni del processo ad esso correlato | Registro di carico e scarico cartaceo |

| Attività | Rifiuti prodotti (Codice CER) | Metodo di smaltimento / recupero | Modalità di controllo e di analisi | Punto di misura e frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|---|-------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|--|
| Laboratorio | 180103* | D9 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Laboratorio | 190904 | D9 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Laboratorio | 190905 | D9 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Stabilimento / sostituzioni neon | 200121* | R13 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Stabilimento/ manutenzione giardino | 200201 | R13/R3 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |
| Stabilimento/ RSU non ritirati dal comune | 200301 | R13 | nessuno | Non sottoposto ad analisi | Registro di carico e scarico cartaceo |

Monitoraggio acque sotterranee

ACQUE SOTTERRANEE

| Piezometro | Parametro | Metodo di misura | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--|------------------|--------------------------------|------------|--|
| S1 ⁴ , S2 ⁵ , S3 ⁵ , S4, S5 | Ferro | EPA 6020B 2014 | Semestrale | Raccolta certificati analitici |
| | Manganese | EPA 6020B 2014 | Semestrale | |
| | Zinco | EPA 6020B 2014 | Semestrale | |
| | Rame | EPA 6020B 2014 | Semestrale | |
| | Fenoli | EPA3510C 1996 + EPA 8270D 2014 | Semestrale | |

⁴ Punto di monitoraggio a monte idrogeologico

⁵ Punto di monitoraggio a valle idrogeologico

Manutenzione e calibrazione

MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE STRUMENTI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO

| Sistema di misura | Metodo di taratura | Frequenza di taratura | Metodo di verifica | Frequenza di verifica | Modalità di registrazione e trasmissione dati |
|--------------------------|---------------------------|------------------------------|---------------------------|------------------------------|--|
| | | | | | |
| | | | | | |

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUGLI IMPIANTI PRINCIPALI O PARTI DI ESSO

| Macchinario | Tipo di intervento | Frequenza | Modalità di registrazione dei controlli effettuati |
|--------------------|---------------------------|------------------|---|
| | | | |

Prescrizioni:

1. Acque sotterranee

L'Azienda è tenuta ad integrare il monitoraggio delle acque sotterranee con i seguenti parametri:

- metalli,
- inquinanti inorganici,
- composti organici aromatici,
- alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni,
- idrocarburi totali,
- clorofenoli,
- ammine aromatiche
- pH,
- conducibilità,
- potenziale redox
- acetato di isobutile

2. Acque meteoriche (pozzetti AM)

- Circa la modalità di campionamento deve essere prelevata ed analizzata possibilmente un'aliquota corrispondente ad un singolo evento meteorico.
- L'azienda effettuerà, almeno nel primo anno di vigenza dell'AIA, lo studio statistico proposto sulle acque eccedenti la prima pioggia immesse nelle acque superficiali nel punto AM2, come indicato nella nota prot.n. 107315 del 20/04/17 per i parametri indicati nel PMC, finalizzato al calcolo della media e della varianza connesse con l'emissione di sostanze pericolose. L'azienda comunicherà nel report annuale, unitamente agli esiti dello studio statistico, eventuali anomalie riscontrate. Lo scopo dello studio è di verificare l'adeguatezza delle attuali modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali: in caso di anomalie, pertanto, l'azienda dovrà contestualmente sottoporre all'approvazione dell'Autorità Competente i necessari interventi tecnici e gestionali di miglioramento.
- L'Azienda effettua il monitoraggio periodico della tenuta delle vasche e dei serbatoi interrati, indicando le modalità di effettuazione di tale verifica. Le procedure di cui all'allegato 31.2 della documentazione integrativa I prot. 10173 del 10/8/2015 costituiscono parte integrante del PMC.
- Le prove di tenuta devono essere annotate su apposito registro disponibile per gli organi di controllo.

3. Sostanze pericolose di cui al D. Lgs. 105/15

- L'azienda adotta una procedura grazie alla quale è possibile conoscere, in ogni momento, i quantitativi di sostanze pericolose, di cui all'All. I al D.Lgs. 105/15, detenute in stabilimento in quantitativi sempre inferiori ai valori di soglia, nonché la loro ubicazione;
- Nel report annuale l'azienda riporterà i dati relativi ai massimi quantitativi di sostanze pericolose soggette al citato Decreto che sono stati detenuti nell'anno di riferimento

ART. 13

GESTIONE DELL'IMPIANTO IN CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Per tali adempimenti da parte dell'Azienda si rimanda a:

- ✓ **documentazione di cui all'ETD del 2011 "Scheda J.7. Condizioni differenti dal normale esercizio"**

| AVVIO E ARRESTO DELL'IMPIANTO |
|--|
| <p>Le condizioni differenti dal normale esercizio nell'avvio ed arresto dell'impianto riguardano l'impianto nel suo complesso, ovvero impianto idrosolubili, impianto granulari, impianto microgranulari, impianto confezionamento solidi, impianto di fertilizzanti liquidi, impianto di microelementi chelati e magazzini, normalmente funzionante a ciclo continuo.</p> <p>I motivi per i quali i motori possono o devono arrestarsi sono sostanzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none">- problemi con la fornitura di energia elettrica esterna, EEFM- interventi di manutenzione- fermi produttivi programmati <p>In caso di mancanza EEFM si ottempera in automatico con un gruppo elettrogeno di continuità tipo CATERPILLAR, mod. 3306 ATAAC matr. 85z10769, della potenzialità di 275 KVA, il quale tiene in tensione in modo privilegiato il gruppo pompe antincendio e, secondariamente, tutta la rete interna.</p> <p>Il secondo motivo è causato agli interventi di manutenzione per guasti accidentali o necessari per sostituire parti dell'impianto danneggiate e/o difettose che devono necessariamente avvenire a macchine ferme.</p> |

| EMISSIONI FUGGITIVE |
|---|
| <p>FUGA DI PRODOTTI CHIMICI PERICOLOSI</p> <p><u>EVENTI PREVISTI NEL PIANO DI EMERGENZA</u></p> <p>a) Rilascio di EDA in fase di scarico auto cisterna o per rottura serbatoio b) Rilascio di Fenolo in fase di scarico auto cisterna o per rottura serbatoio c) Perdita di altre M.P. liquide durante le fasi di scarico da autocisterna, etc d) Rilascio di Fenolo in area di lavoro e) Rottura cisternetta (1000 litri) di ammoniaca/monoetanolammina/acido cloridrico al di fuori dell'area cordolata Si è predisposto un punto di intercettazione, in caso di necessità, si può chiudere la valvola e inviare l'inquinante nella vasca di equalizzazione VE1. Prima di ogni scarico si preleva il campione, si esegue l'analisi in laboratorio e in base ai risultati si decide la destinazione che può essere, scarico in vasca di equalizzazione oppure nella rete consortile delle acque piovane.</p> <p>f) Rottura cisternetta (1000 litri) di ammoniaca /monoetanolammina/ acido cloridrico nel reparto liquidi g) Rottura guarnizioni sulle flange delle linee fisse. Si lava con acqua che è raccolta, mediante canalizzazione, nella vasca di equalizzazione. Si richiede l'intervento di manutenzione per l'immediata sostituzione della guarnizione.</p> <p>h) Rottura tubazione - Perdita di un accoppiamento flangiato (rottura guarnizione), durante eventi di pioggia superiore a 5 mm Durante gli eventi meteorici viene aumentata la sorveglianza visiva su eventuali perdite di prodotti pericolosi da tubi esterni all'impianto o da cistenette, in attesa della valutazione della proposta dell'ARTA di inviare tutte le acque di pioggia al consorzio per il trattamento.</p> <p>i) Rottura dei big-bags o sacchi di MP e PF solidi. Raccolta immediata del prodotto dopo lo spargimento, in un recipiente pulito per riutilizzo o se sporco per sfridi solidi. Il prodotto viene raccolto immediatamente da chi causa lo spargimento (operai, carrellisti, capisquadra, ecc..). I sacchi difettosi devono essere utilizzati subito e/o stoccati dentro.</p> |

MALFUNZIONAMENTI E EMERGENZE

"Identificare i possibili malfunzionamenti che si possono verificare e le procedure di gestione degli stessi. Identificare le possibili emergenze che si possono verificare e le procedure di gestione delle stesse. Il gestore deve specificare il periodo di tempo durante il quale, a causa di disfunzionamenti, guasti dei dispositivi di depurazione e di misurazione o arresti tecnicamente inevitabili le concentrazioni delle sostanze regolarmente presenti nelle emissioni in atmosfera e nelle acque reflue possono superare i valori limite autorizzati."

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO - Non esiste un piano di emergenza esterno in quanto l'azienda non rappresenta un pericolo per le aree vicinali in termini di grandi rischi.

- ✓ **documentazione di cui alla nota trasmessa in data 01/07/2015 (acquisita al prot.n.RA/181280 del 09/07/2015) – All.15 "Procedura per allarme malfunzionamento sistema di abbattimento e modalità intervento"**

GESTIONE OPERATIVE STRAORDINARIE FILTRI A MANICHE.

La presente istruzione ha lo scopo di descrivere le modalità di intervento in caso di superamento delle soglie stabilite per i parametri di processo (eventi anomali) e si applica alla normale attività di conduzione relativa a quei parametri misurati in campo oppure visualizzati sui terminali della sala di controllo o su indicatori direttamente presenti sulla sezione di impianto da monitorare.

I principali strumenti utilizzati sono:

- Misuratore triboelettrico (concentrazione polvere);
- Misuratore di pressione differenziale (stato delle maniche filtranti).

In caso di scostamento del parametro monitorato dal normale range/condizione di funzionamento (valore soglia riportato su ciascuno strumento), l'operatore si attiva per la risoluzione del problema. Per quanto riguarda i parametri visualizzati sui terminali della sala controllo, l'operatore, allertato dall'allarme sonoro e/o visivo, controlla qual è quello fuori range ed interviene immediatamente, fermando l'impianto e chiamando la Manutenzione per eseguire un controllo sullo stato del filtro, come descritto nel successivo paragrafo.

SISTEMA DI RIVELAZIONE PERDITE MANICHE TRAMITE PIGMENT POWDER.

L'identificazione di maniche danneggiate e di errate installazioni sulla piastra tubiera spesso si rivela dispendioso e poco accurato. L'utilizzo della polvere tracciante – Pigment Powder semplifica di molto l'individuazione di tali problematiche nel tempo necessario ad effettuare un controllo visivo. La prassi di ispezione prevede l'utilizzo combinato di una luce monocromatica, in grado di individuare facilmente la polvere tracciante immessa nel filtro, evidenziando l'eventuale difetto con un vivido colore luminescente.

Quando la polvere è immessa nel circuito del filtro (dosaggio consigliato di 0,5- 1 kg ogni 100 m² di superficie filtrante), essa segue le vie di minore resistenza riscontrabili nei difetti di saldatura, di carpenteria, nonché nei danni o nelle imprecise installazioni di maniche e così agendo ne evidenzia le eventuali criticità.

- ✓ **documentazione di cui alla nota trasmessa in data 07/08/2015 (acquisita al prot.n.RA/211142 del 12/08/15) – Risk Register**

Prescrizioni:

1. COMUNICAZIONI IN CONDIZIONI DIVERSE DAL NORMALE ESERCIZIO

Nel caso di malfunzionamento di uno o più degli impianti di produzione e/o di abbattimento, ed ancor più nell'ipotesi di interruzione di questi ultimi, il Gestore deve:

- a) Darne comunicazione entro otto (8) ore dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale ARTA, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- b) Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, tale condizione non può protrarsi oltre il tempo tecnico strettamente necessario al ripristino del normale funzionamento e comunque non oltre 48 ore dall'evento, salvo situazioni molto particolari che dovranno essere documentate in fase di rilascio del rinnovo dell'AIA;
- c) Nel caso il periodo di malfunzionamento e/o interruzione ecceda le 48 ore, il ciclo produttivo potrà mantenersi attivo a condizione che tutti i valori limite di emissione autorizzati siano rispettati;
- d) In caso di interruzione e/o malfunzionamento superiore a 48 ore, la situazione deve essere opportunamente documentata mediante analisi in continuo (SME), se presente, o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al Distretto Provinciale ARTA;
- e) i periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

2. ARRESTO DEFINITIVO DELL'IMPIANTO

In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione con un anticipo di almeno 15 giorni, a Regione Abruzzo, Comune, ARTA, Provincia;

Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

Il gestore è tenuto alla predisposizione di un "Piano di indagini ambientali", redatto secondo le "Linee Guida per indagini ambientali" approvate con la DGR n. 460 del 04/07/2011 ai sensi dell' art. 9 (Siti industriali dimessi), dell' ALLEGATO 2 (Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati – luglio 2007) alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Tale piano deve essere inviato a:

- Regione Abruzzo - Servizio gestione rifiuti- ufficio attività tecniche,
- Comune territorialmente competente,
- ARTA Distretto provinciale competente,
- ASL territorialmente competente,
- Provincia territorialmente competente,
- Autorità Competente per l'AIA.

ART. 14

PIANO DEI CONTROLLI ARTA

Il Gestore deve produrre annualmente una dettagliata relazione nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni, sotto forma di relazione:

- l'andamento degli indicatori ambientali (consumi specifici e fattori di emissione) rilevati dal rilascio dell'AIA, commentando e motivando eventuali modifiche (miglioramenti ovvero peggioramenti);
- le modifiche comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;

- l'esito dei controlli subiti dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
- la descrizione di eventuali incidenti o comunicazioni di malfunzionamenti avvenuti dopo il rilascio dell'AIA, nonché i provvedimenti intrapresi dalla ditta.

Si chiede al Gestore di accompagnare il report annuale con le seguenti tabelle compilate

| ADEMPIMENTI PMC | | FREQUENZA MONITORAGGIO | EFFETTUATO | | ESITO | | EVENTUALI COMUNICAZIONI | |
|---|-------|---------------------------|------------|----|----------|----------|----------------------------|----|
| | | | SI | NO | Positivo | Negativo | SI | NO |
| MATRICE | Sigla | | | | | | | |
| EMISSIONI IN ATMOSFERA | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| SCARICHI IDRICI | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| MANUTENZIONI INDICATE NEL PMC (indicare apparecchiatura) | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| RIFIUTI (indicare CER) | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| EMISSIONI SONORE | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| PIEZOMETRI | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| ALTRO (indicare) | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

| INDICATORI DI PRESTAZIONE | Descrizione | Andamento (rispetto anno precedente) | | | Andamento dal rilascio dell'AIA (fare grafico) | | |
|---------------------------------|-------------|---|-----------------------|-------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| | | Trend crescente | Trend descrescente | Altro (descr.) | Trend crescente | Trend descrescente | Altro (descrivere) |
| CONSUMI SPECIFICI | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| FATTORI DI EMISSIONE | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

| | | | | | | | |
|------------------|--|--|--|--|--|--|--|
| ALTRI (INDICARE) | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

| IL PMC È STATO PIENAMENTE ATTUATO? | SI | NO | COMMENTI |
|------------------------------------|----|----|----------|
| | | | |
| | | | |

Firma
Il Gestore

Schematicamente, si riporta di seguito un elenco delle informazioni minime da inserire nel Report annuale:

1. Quantità di Materie prime utilizzate
2. Quantità di combustibili utilizzati
3. Consumi idrici.
4. Consumi energetici.
5. Quantità di prodotti ottenuti - Dati di produzione effettuata.
6. Emissioni convogliate in atmosfera: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione, portata, flusso di massa, metodica analitica.
7. Sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate, manutenzioni straordinarie effettuate.
8. Emissioni diffuse, risultati degli autocontrolli effettuati.
9. Piano Gestione Solventi per le aziende soggette all'art. 275 del D. LGS. 152/06.
10. Rifiuti: risultati della caratterizzazione dei rifiuti indicati nel PMC
11. Rifiuti: quantitativi di rifiuti prodotti e smaltiti, con codici CER.
12. Scarichi idrici: risultati degli autocontrolli, in termini di quantità scaricata, concentrazione degli inquinanti, metodica analitica.
13. Rumore, risultati dei rilievi fonometrici effettuati. Interventi per a riduzione dell'impatto acustico.
14. Acque sotterranee: risultati degli autocontrolli, in termini di concentrazione degli inquinanti misurati e metodiche di misura. Verifiche e manutenzioni su vasche, serbatoi e tubazioni interrate.
15. Tabella riassuntiva dei consumi specifici.
16. Tabella riassuntiva dei fattori di emissione.

Nella relazione è richiesto che l'azienda riporti le informazioni di seguito specificate.

1. Le comunicazioni inviate all'Autorità Competente ai sensi dell'art. 29 decies c. 1 D. Lgs. 152/06.
2. La descrizione di quanto effettuato in adempimento alle prescrizioni dell'AIA.
3. La descrizione di eventuali inconvenienti, superamenti di valori limite, incidenti, malfunzionamenti dei sistemi di abbattimento e le azioni intraprese.
4. Comunicazioni su eventuali esposti, denunce, ispezioni ricevute nel corso dell'anno.
5. Il confronto fra gli indicatori di prestazione ambientale dell'anno di riferimento e quelli degli anni precedenti, con il commento dei dati.
6. Le eventuali modifiche non sostanziali apportate all'impianto ed all'attività.
7. Gli eventuali interventi di miglioramento attuati.
8. Gli eventuali interventi di miglioramento programmati per l'esercizio successivo.

⇒ Si evidenzia che il Report costituisce uno strumento delle verifiche di conformità all'atto autorizzativo. Pertanto, qualora dall'esame dei referti analitici e/o dalle documentazioni allegare si rilevassero durante il sopralluogo non conformità, ne sarà data comunicazione alle AA.CC per il seguito di competenza.

⇒ L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente

effettuata ai sensi dell'art. 29 decies c. 11 bis del D. Lgs. 152/06.

⇒ L'ARTA effettuerà contestualmente al sopralluogo il controllo della relazione che l'azienda deve redigere con i dati dell'anno solare precedente a quello di invio.

Resta fermo e inteso che, in fase di sopralluogo, l'ARTA può effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli senza che questo comporti oneri aggiuntivi per il Gestore; inoltre ARTA potrà effettuare ulteriori sopralluoghi, in aggiunta a quelli programmati, senza ulteriori oneri.

Le metodiche riportate nelle tabelle seguenti non sono da ritenersi vincolanti per l'Agenzia e sono state indicate al solo scopo di consentire al Gestore di individuare la tariffa. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.

Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.

Laddove il gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. Ovviamente ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.

ACQUE DI SCARICO

| Controllo effettuato sullo scarico (AT3). Campionamento ed analisi al pozzetto di scarico | | |
|---|-----------|----------------------------|
| Voce | Metodica | Rif. Per determinare costo |
| Campionamento scarico di acque reflue | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Solidi sospesi totali | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| pH | APAT IRSA | DM 24/4/08 |
| COD | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| BOD ₅ | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Solfuri | APAT IRSA | DM 24/4/08 |
| Cloruri | APAT IRSA | DM 24/4/08 |
| Metalli: Al, B, Fe, Mn, Cu, Zn | APAT IRSA | DM 24/4/08 |
| Fosforo totale | APAT IRSA | DM 24/4/08 |
| Azoto ammoniacale | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Azoto nitroso | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Azoto nitrico | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Fenoli | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Tensioattivi | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Grassi e oli animali e vegetali | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Solventi clorurati | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |
| Saggio Tossicità (Daphnia Magna) | APAT-IRSA | DM 24/4/08 |

EMISSIONI IN ATMOSFERA

| Campionamento ed Analisi emissione di un camino A5 | | |
|--|-----------------------------------|----------------------------|
| Voce | Metodica | Rif. Per determinare costo |
| Campionamento | | Tariffario ARTA |
| Polveri | EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria) | DM 24/4/08 |
| Portata, Temperatura, | UNI EN ISO 16911-1:2013 + | DM 24/4/08 |

| | | |
|---|--|--|
| Umidità | UNI EN 14790:2006 | |
| O ₂ | Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc | DM 24/4/08 |
| Metalli: Cu, Mn | ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385 | Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08 |
| SOV (classe II Fenolo e classe IV Acetato di isobutile) | UNI EN 13649- | DM 24/4/08 |

| Campionamento ed Analisi emissione di un camino tra: A2, A3, A6, A7, A8, A9, A10 | | |
|--|--|----------------------------|
| Voce | Metodica | Rif. Per determinare costo |
| Campionamento | | Tariffario ARTA |
| Polveri | EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria) | DM 24/4/08 |
| Portata, Temperatura, Umidità | UNI EN ISO 16911-1:2013 + UNI EN 14790:2006 | DM 24/4/08 |
| O ₂ | Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc | DM 24/4/08 |

| Campionamento ed Analisi emissione di un camino tra: A11 | | |
|--|--|--|
| Voce | Metodica | Rif. Per determinare costo |
| Campionamento | | Tariffario ARTA |
| Polveri | EPA 201A+ UNI 13284 (gravimetria) | DM 24/4/08 |
| Portata, Temperatura, Umidità | UNI EN ISO 16911-1:2013 + UNI EN 14790:2006 | DM 24/4/08 |
| O ₂ | Analizzatori automatici a celle elettrochimiche, IR, UV, etc | DM 24/4/08 |
| Metalli: Cu, Mn | ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723 UNI EN 14385 | Tariffario ARTA - punto 1.02.02 + DM 24/4/08 |

ACQUE SOTTERRANEE

| Controllo effettuato sui 1 piezometro di monte e uno a valle campionamento ed analisi | | |
|---|-----------|--------------------------------------|
| Voce | Metodica | Rif. Per determinare costo |
| Livello piezometrico | | Tariffario ARTA – tab. 2 punto 139.8 |
| Campionamento | - | Tariffario ARTA – punto 1.01.02 |
| pH, conducibilità, potenziale redox | APAT IRSA | DM 24/4/08 (come acqua) |
| Metalli di cui alla tab. 2 allegato V alla parte IV d.Lgs 152/06 | APAT IRSA | DM 24/4/08 (come acqua) |
| Inquinanti inorganici | APAT IRSA | DM 24/4/08 |
| Idrocarburi totali | APAT IRSA | DM 24/4/08 |
| Acetato di isobutile | APAT IRSA | Tariffario ARTA |
| Composti organici aromatici | APAT IRSA | DM 24/4/08 (come acqua) |
| alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni | APAT IRSA | DM 24/4/08 (come acqua) |
| clorofenoli | APAT IRSA | DM 24/4/08 (come acqua) |
| ammine aromatiche | APAT IRSA | DM 24/4/08 (come acqua) |

ART.15

APPLICAZIONE DELLE MTD (MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI)

L'Azienda ha prodotto il confronto con i Brefs di Settore (*Bref on large volume inorganic chemicals – August 2007*) – successivamente integrata con la documentazione datata luglio 2015 all' ALL. 29: "Relazione sulle emissioni diffuse (MTD)". L'azienda è tenuta al rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili per tutte le attività IPPC svolte nel sito.

ART.16

Entro il primo giugno di ogni anno il Gestore ai sensi del comma 2 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii deve trasmettere all'Autorità Competente ai Comuni interessati ed al Distretto Provinciale ARTA, unitamente alla copia dei certificati delle analisi effettuate, un report contenente i monitoraggi e controlli relativi all'anno precedente ed anche un'elaborazione degli stessi che ne consenta la migliore comprensione e verifica dell'andamento nel tempo della performance ambientale ed energetica dell'impianto. Suddetta documentazione deve essere inviata all'Autorità Competente su supporto informatico. Tale monitoraggio deve includere il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici relativi all'anno precedente. Esso deve altresì includere la metodologia utilizzata per il calcolo dei fattori di emissione e dei consumi specifici. Contestualmente il Gestore invia un cronoprogramma delle attività di controllo previste per l'anno successivo, contenente anche la modalità, criterio temporale o volumetrico, di gestione dei rifiuti di cui all'art. 183 lettera bb).

ART.17

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche se non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

ART.18

Il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti, le prescrizioni e le disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'A.I.A.

ART.19

Il presente provvedimento sostituisce integralmente l'AIA n.11/06 del 07/07/2006 e ss.mm.ii.

ART.20

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del gestore, avvalendosi dell'ARTA.

ART.21

Il mancato adempimento da parte del Gestore alle prescrizioni, condizioni e tempistiche riportate nel presente atto, salvo che non comportino più gravi violazioni, dà luogo all'adozione del provvedimento di revoca dell'autorizzazione e chiusura dell'impianto da parte dell'Autorità Competente secondo le modalità di cui all'art. 29 decies comma 9 della Parte II Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006.

ART.22

Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene trasmesso, ai sensi di legge, alla ditta Ditta Valagro spa, sede operativa in Zona ind.le - Via Cagliari, 1 Atessa (CH);

ART.23

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP025 "Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA" del DIPARTIMENTO DPC - OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - con sede in Pescara, Via Passolanciano n. 75, come da art. 29-quater comma 13 e art. 29-decies comma 8 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;

ART.24

Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;

ART.25

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio.

L'ESTENSORE
(Dott.ssa Silvia DE MELIS)

f.to elettronicamente

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Dott. Vincenzo COLONNA)

f.to elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Iris FLACCO)

f.to digitalmente